

La leader del Movimento per la vita “La mia adesione alla lista Veltroni”

L'ex Udc Olimpia Tarzia si schiera. Tra i candidati la vedova di Manfredi e la figlia di Improta

GIOVANNA VITALE

SPARIGLIARE, andare oltre le appartenenze, soprattutto sorprendere. Non finiscono più gli assi calati dal sindaco Veltroni a sostegno della sua lista civica che, presentata ufficialmente oggi al Plaza, schiererà tra gli altri la vedova del grande Nino Manfredi, Erminia Ferrari, ed Elena Improta, figlia dell'indimenticato questore. Una squadra «forte» che ieri ha anche incassato l'appoggio esterno di un altro nome eccellente, la cattolicissima Olimpia Tarzia, segretaria generale del Movimento per la vita e vicepresidente della Confederazione italiana consultori familiari di

ispirazione cristiana. Una scelta bollata subito come «incomprensibile» dal forzista Francesco Giro: la Tarzia infatti - già consigliera Udc in Regione, dove per 5 anni ha guidato la Commissione per le Politiche familiari - è stata una delle più fervide sostenitrici delle leggi varate dalla giunta Storace sugli incentivi alle coppie solo se sposate e il riconoscimento giuridico dell'embrione. Ricandidata nel 2005 sempre dai centristi, non è stata però rieletta. «Subito dopo», racconta, «mi sono presa una pausa di riflessione. E adesso, sollecitata da Veltroni, ho deciso di sostenere la sua lista e il suo modo di governare, apprezzandone l'impegno a essere sindaco di tutti, la capacità di accogliere e valorizzare le diverse "anime" presenti in città, l'apertura al dialogo senza ideologismi, l'attenzione alle fasce più deboli ed emarginate. Io in politica sono entrata come indipendente, portatrice di valori trasversali: la mia è un'ade-

sione non a uno schieramento ma al progetto politico di Veltroni che punta a far emergere la società civile». Perciò «le mie idee restano le stesse», taglia corto, «non le ho cambiate e non le cambierò, sono anzi convinta di poter dare un contributo importante».

Perciò Veltroni l'ha chiamata. Riconoscendole, in una lunga lettera, il costante sforzo per la famiglia, «una delle sfide più importanti in un momento come questo», sottolinea il sindaco. «Servono politiche sociali che privilegino non solo il cittadino come utente, ma come persona, che considerino la famiglia non come somma di utenti con diversi problemi, ma come un soggetto attivo, una risorsa pregiata». In nome di quel «*welfare community* che a Roma stiamo portando avanti». Perciò è «importante poter sin d'ora contare concretamente sul contributo delle idee e dei valori che ti animano», ha concluso Veltroni. E Olimpia ha detto sì.